

Evento Il teologo morale scomparso nel 2023 ero uno studioso molto apprezzato

La serata per Giannino Piana

In tanti al Chiostro per ricordare l'amico

VERBANIA - Una giornata per ricordare "In amicizia e gratitudine" **Giannino Piana**, decano dei teologi morali italiani, scomparso nel 2023 ad Arona dopo una lunga malattia. L'evento, promosso dal Centro natale Menotti e dall'Associazione culturale "Don Giacomini", si è svolto venerdì 31 maggio nella sala Rosmini dell'hotel "Il Chiostro", dove Piana ha tenuto una marea di conferenze, e si è snodato attraverso molteplici interventi: l'introduzione ai lavori a cura di **Tiziano Pera**, "L'esperienza col Centro Natale Menotti" di **Piergiorgio Menotti**, "L'esperienza dei Fine Settimana" di **Giancarlo Martini**, "Giannino Piana e la sensibilità poetica" di **Silvia Magistrini**. Ricordi e testimonianze di collaboratori, amiche e amici e infine le "Considerazioni conclusive e prospettive" a cura di **Anna Pistocchini**. Il tutto seguito da un pranzo in amicizia. «Volevamo restituire i colori e la pienezza dell'esperienza di Giannino Piana, che è stato un amico di Verbania per decenni e ha attivato al centro don Menotti la scuola di formazione politica, ha lavorato per gli incontri di Fine Settimana con l'Associazione don Giacomini

e in tantissime realtà del mondo cattolico e laico, sempre con uno sguardo di accoglienza totale e di espressione di libertà - ha evidenziato Magistrini -. Ed è stato una grande bussola, un grande orientatore. Piana, originario di Ornavasso, era molto legato al territorio e ha lavorato nei paesi della provincia del Vco ma anche ad Arona, Borgomanero, Novara. Poi ha promosso il Festival della dignità umana, ed è sempre stato vicino alla Casa della Resistenza, e ha avuto il Premio della Città di Domodossola. Io qui ho voluto ricordare la sua poesia, con una dimensione che porta verso il mistero di Dio e verso lo spalancarsi di una luce». «Credo che sia stato importante il ri-



Un momento della serata che si è tenuta al Chiostro

cordo di Giannino da noi, anche perché la sua presenza qui risale veramente ai primissimi periodi in cui lui ha iniziato a esercitare il suo ministero e anche la sua attività di teologo - ha sottolineato Martini -. La collaborazione enorme allora con don Giacomini fu sul piano diocesano, fu nella predisposizione di convegni, di aggiornamenti e tutto

questo si è prolungato anche qui a Verbania, in particolare nelle parrocchie di Pallanza. Erano gli anni successivi al Concilio e quindi c'era veramente una necessità di rinnovare la pastorale in base alla nuova visione di Chiesa e alla nuova liturgia. E su questi temi Giannino ha dato un contributo davvero inestimabile, fino alla fine». «Qui al di là del rigore scientifico dello studioso si è manifestata l'importanza della vita di un uomo che ha attraversato la vita di altre persone - ha concluso Pera -. E' proprio l'aspetto umano che avevamo in animo di ricordare. A noi Piana manca perché rispetto alle domande dell'oggi non abbiamo più la sua voce, ma quanto lui ci ha dato nel passato in qualche misura illumina la strada».

Matteo Albergante

RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AI FINI DELL'AI

Acp, concerto martedì 24

VERBANIA - Nell'ambito di Percorsi Popolari tra Sacro e Profano, per Verbania in concerto, martedì 24 giugno alle 21 a Villa Giulia si terrà il laboratorio Cantare a più voci, con il Gruppo popolare ArsunàCanta dell'Associazione Passamontagne, diretto da Valentina Volontè. Al termine Canti al Tavolo. Gli appuntamenti successivi organizzati dall'Associazione Cori Piemontesi saranno a luglio a partire da martedì 1 con il concerto del Coro dell'associazione culturale San Leonardo diretto da Stefano Bertuol che si esibirà alle 21 in sala Peretti, sede della Soms di Intra.

Il libro Presentazione per l'opera dello psicologo

Croce e la vita a Phoenix House

VERBANIA - C'era un senso di fine, negli anni Settanta. La spinta ideale del Sessantotto si era logorata, e con essa le illusioni di un cambiamento radicale. Al loro posto, un vuoto colmato da un'ombra silenziosa: l'eroina. Pochi ne conoscevano davvero i rischi, soprattutto in Italia, in molti ci sono caduti. Giovane psicologo, **Mauro Croce** ha vissuto dall'interno una delle primissime e più dure comunità terapeutiche per "drogati" d'Europa. L'esperienza gli ha lasciato pagine di riflessioni, e molte convinzioni incrinata. Il libro "I diari di Phoenix House", che racconta questo particolare percorso, è stato presentato venerdì 6 giugno in un incontro organizzato dalla libreria Libracchio di Verbania in collaborazione con l'Associazione culturale LetterAltura, dove l'autore si è confrontato con il consigliere nazionale del CNCA Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, Riccardo De Facci. All'incontro hanno partecipato anche Carla De Chiara, che ha supportato la presentazione leggendo alcuni pas-

si del libro in forma recitativa, ed Ettore Puglisi, che nel suo libro "Pieni di grazie" aveva raccontato la disillusione degli anni '70, storie di droga e sogni al tempo dell'Aids.

«La vita a Phoenix House - ha ricordato Mauro Croce - era governata da regole severe, ruoli e linguaggi propri. Così come la fenice rinasce dalle proprie ceneri, l'idea della "casa" era quella di distruggere l'individualità della persona dipendente e farla rinascere

come parte integrante della comunità». Una disciplina rigidissima fatta rispettare con la forza perché, nel pensiero comune, i "tossici" se la sono cercata, e quello che non è riuscita a fare la famiglia, lo farà la comunità. Dalle pagine del libro emerge che la rivoluzione forse è finita, ma l'eroina no, e certe domande fanno ancora male. Le pagine de "I diari di Phoenix House" restano una testimonianza scomoda di un problema mai seriamente affrontato, sicuramente mai completamente risolto.

Cristiana Bonfanti

RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AI FINI DELL'AI

VEGA® L'EMPORIO DELL'OCCHIALE
OUTLET VERBANIA



Scegli il tuo stile!



JOYSTAR

Occhiali realizzati interamente in Italia

Mod. COOPER



*Diverse colorazioni disponibili

PROMOZIONE

ESTIVA

GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO

86,00 €

Anziché

172,00

Via G.F.B. Riemann, 1
28921 VERBANIA (VB)

T. 0323 408570 - C. 348 26 84 418

emporio@vegaocchiali.it

www.voxocchiali.it

